

---

**Presidenza: Norvegia****807<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 16 dicembre 2015Inizio: ore 10.00  
Fine: ore 11.502. Presidenza: Ambasciatore R. Kvile3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

*Situazione in Ucraina e nella regione circostante:* Ucraina (Annesso 1) (FSC.DEL/234/15), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/233/15), Stati Uniti d'America, Canada, Federazione Russa (Annesso 2)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO,  
IL CALENDARIO E LE MODALITÀ  
ORGANIZZATIVE DEL SEMINARIO OSCE  
AD ALTO LIVELLO SULLA DOTTRINA  
MILITARE

Presidenza

**Decisione:** Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.8/15 (FSC.DEC/8/15) sull'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative del Seminario OSCE ad alto livello sulla dottrina militare, il cui testo è accluso al presente giornale.

Ucraina, Paesi Bassi, Francia, Danimarca

Punto 3 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONE DI CHIUSURA DELLA  
PRESIDENZA NORVEGESE DELL'FSC,  
RESA DA S.E. ROBERT KVILE,  
PRESIDENTE DEL FORO DI  
COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA

Presidenza, Montenegro, Serbia (Annesso 3), Paesi Bassi, Belarus

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Contributo finanziario al Programma di demilitarizzazione in Montenegro (MONDEM) e al Programma di accantonamento per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza: Repubblica Ceca (Annesso 4), Montenegro (Annesso 5)*
- (b) *Tredicesima tornata di consultazioni annuali relative al riesame dell'attuazione del Documento sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza in campo navale nel Mar Nero, tenutasi l'11 dicembre 2015: Romania, Ucraina (FSC.DEL/235/15), Federazione Russa*
- (c) *Questioni protocollari: Presidenza, Paesi Bassi, Lussemburgo-Unione europea, Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti*

4. Prossima seduta:

mercoledì 20 gennaio 2015, ore 10.00 Neuer Saal

---

**807<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.813, punto 1 dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA**

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina".

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni, l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/813  
16 December 2015  
Annex 2

ITALIAN  
Original: RUSSIAN

---

**807<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.813, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE**  
**DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multi-etnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/813  
16 December 2015  
Annex 3

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**807<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.813, punto 3 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SERBIA**

Signor Presidente,  
distinti colleghi,

desidero cogliere quest'opportunità per ringraziare sinceramente l'uscente Presidenza norvegese per la sua determinazione, la dedizione e gli sforzi volti all'avanzamento del lavoro del Foro nel corso dell'ultimo trimestre del 2015 e soprattutto per aver presieduto con competenza e dedizione i negoziati sulle decisioni e dichiarazioni provvisorie dell'FSC, qui a Vienna e al Consiglio dei ministri di Belgrado. Il nostro ringraziamento è rivolto in particolare all'Ambasciatore Kvile per il suo indefesso impegno personale.

Desidero altresì ringraziare il Montenegro per il suo prezioso contributo fornito nel corso dell'anno e dare il benvenuto alla Polonia in quanto nuovo membro della Troika dell'FSC.

Signor Presidente,

il lavoro del Foro è influenzato dall'attuale ambiente di sicurezza nell'area OSCE e in particolare dalla crisi in Ucraina e nella regione circostante, che rappresenta una delle maggiori sfide che l'Organizzazione abbia dovuto affrontare sin dalla propria fondazione 40 anni fa. Questa crisi ha avuto un forte impatto sul recente Consiglio dei ministri di Belgrado, in particolare per quanto concerne il lavoro del Foro. Nonostante tutti gli sforzi investiti, il Consiglio dei ministri non è riuscito a raggiungere il consenso su alcun tema pertinente al lavoro dell'FSC. Appare pertanto chiaro, probabilmente ora più che mai, che le attuali sfide alla sicurezza richiedono sforzi congiunti e misure cooperative atte a raggiungere una risoluzione pacifica della crisi e contribuire alla sicurezza e alla stabilità dell'intera area OSCE e del suo vicinato.

Signor Presidente,

desidero sottolineare che la Presidenza serba dell'OSCE continua ad attribuire la massima importanza alle attività dell'FSC, in particolare quelle volte a migliorare l'attuazione degli impegni OSCE e delle CSBM. Sosteniamo gli sforzi volti a sviluppare, aggiornare e rafforzare gli strumenti della dimensione politico-militare affinché questi

rispondano ai nostri bisogni in materia di sicurezza cooperativa e possano essere di beneficio per gli Stati partecipanti.

Prima di concludere, Signor Presidente, desidero esprimere il nostro pieno sostegno ai Paesi Bassi in quanto Presidenza entrante dell'FSC.

Signor Presidente, chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta.

Rivolgendo a tutti voi e alle vostre famiglie i miei migliori auguri per le prossime vacanze e per un felice Anno nuovo, vi ringrazio molto per la vostra attenzione.

---

**807<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.813, punto 4(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE  
DELLA DELEGAZIONE DELLA REPUBBLICA CECA**

Le autorità ceche stanno seguendo attentamente gli sviluppi positivi nelle aree di responsabilità del Foro di cooperazione per la sicurezza, con particolare riguardo all'attuazione dei progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW), le scorte di munizioni convenzionali (SCA) e la promozione del Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza.

La Repubblica Ceca attribuisce grande importanza all'attuazione dei progetti SALW/SCA nell'area dell'OSCE. Facendo seguito ai contributi precedenti, le autorità ceche hanno deciso di contribuire quest'anno con ulteriori 20.000 euro al Programma di demilitarizzazione in Montenegro (Progetto N.2700240).

La promozione delle norme e dei principi sanciti nel Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, il sostegno a una migliore attuazione e l'impegno nelle attività di sensibilizzazione relative al Codice di condotta continuano a essere aspetti importanti del lavoro dell'OSCE/FSC e meritano la dovuta attenzione e assistenza da parte degli Stati partecipanti dell'OSCE. Le autorità ceche hanno deciso pertanto di contribuire con 5.000 euro al Programma di accantonamento per il Codice di condotta dell'OSCE (Progetto N.1101200).

Signor Presidente, chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale di questa seduta.

---

**807<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.813, punto 4(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL MONTENEGRO**

Il Montenegro è estremamente grato alla Repubblica Ceca per il suo considerevole e costante sostegno al Programma di demilitarizzazione in Montenegro (MONDEM).

La serie di donazioni al Programma MONDEM nelle recenti settimane e il continuo sostegno di alcuni Stati partecipanti sono una sufficiente dimostrazione del successo delle attività svolte nel quadro di questo programma.

Grazie a questi generosi contributi, siamo pronti a iniziare le attività pianificate per la quinta sottofase della fase III del Programma MONDEM, ma avremo bisogno di ulteriore sostegno per poter eliminare completamente le rimanenti 426 tonnellate di ordigni e portare a termine con successo il progetto. L'attuale fabbisogno finanziario ammonta attualmente a circa 600.000 euro.

Signor Presidente,

la Missione permanente del Montenegro e il comitato di gestione del Programma MONDEM continueranno a riferire in modo trasparente agli Stati partecipanti circa l'utilizzo dei fondi stanziati e a cooperare strettamente nell'ambito di altri progetti, in particolare attraverso lo scambio di esperienze nel campo della gestione dei progetti e della cooperazione orizzontale. Siamo pronti a condividere la nostra esperienza e le nostre competenze a tale riguardo.

Desidero nuovamente ringraziare la Repubblica Ceca e invitare gli Stati partecipanti a continuare a sostenere il Programma MONDEM e progetti analoghi sulle armi di piccolo calibro e leggere e sulle scorte di munizioni convenzionali, contribuendo così alla sicurezza e alla stabilità complessiva della regione dell'OSCE.





**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.DEC/8/15  
16 December 2015

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**807<sup>a</sup> Seduta plenaria**  
Giornale FSC N.813, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.8/15**  
**ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E MODALITÀ**  
**DEL SEMINARIO OSCE AD ALTO LIVELLO**  
**SULLA DOTTRINA MILITARE**

(Vienna, 16 e 17 febbraio 2015)

Il 16 e 17 febbraio 2015 l'OSCE organizzerà a Vienna un Seminario ad alto livello sulla dottrina militare (HLMDS), il settimo di questo tipo in seno all'OSCE, al fine di esaminare i cambiamenti nella dottrina militare e il loro impatto sulle strutture della difesa alla luce dell'attuale situazione di sicurezza in Europa.

Il Seminario si terrà conformemente alla Decisione N.3/15 dell'FSC (FSC.DEC/3/15) dell'1 luglio 2015. Il Documento di Vienna 2011 sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza incoraggia tale tipo di seminari che puntano a promuovere il processo di trasparenza, apertura e prevedibilità.

**I. Ordine del giorno e calendario**

**Martedì 16 febbraio 2016**

- |                 |  |
|-----------------|--|
| ore 10.00–11.00 | Apertura del Seminario   |
|                 | – Osservazioni introduttive  |
|                 | – Dichiarazione programmatica  |
| ore 11.00–13.00 | Sessione 1: Situazione di sicurezza nell'area dell'OSCE e tendenze operative |
|                 | – Introduzione del moderatore della sessione                                 |

- Interventi degli oratori principali su pertinenti tematiche secondarie
  - Valutazione dei principali rischi odierni in materia di sicurezza, percezioni predominanti delle minacce e conseguenze
  - Forme di conflitto in evoluzione, tendenze operative e sviluppi
- Breve introduzione dei partecipanti al panel
- Dibattito fra i partecipanti al panel e la platea
- Osservazioni di chiusura del Moderatore

ore 15.00–18.00      Sessione 2: Sfide emergenti

- Introduzione del moderatore della sessione
- Interventi degli oratori principali su pertinenti tematiche secondarie
  - Analisi dei fattori militari, tecnologici, economici e ambientali e il loro impatto sulla politica di sicurezza
- Breve introduzione dei partecipanti al panel
- Dibattito fra i partecipanti al panel e la platea
- Osservazioni di chiusura del Moderatore

### **Mercoledì 17 febbraio 2016**

ore 10.00–13.00      Sessione 3: Esame delle attuali/aggiornate dottrine militari nazionali

- Introduzione del moderatore della sessione
- Interventi degli oratori principali su pertinenti tematiche secondarie
  - Esempi di dottrine militari attualmente soggette a riesame – contenuti e processi (attori, metodi, procedure)
- Breve introduzione dei partecipanti al panel
- Dibattito fra i partecipanti al panel e la platea
- Osservazioni di chiusura del Moderatore

- ore 15.00–17.00      Sessione 4: Conseguenze dei cambiamenti dottrinali per le forze armate e la politica di sicurezza e della difesa
- Introduzione del moderatore della sessione
  - Interventi degli oratori principali su pertinenti tematiche secondarie
    - Quale impatto avranno i cambiamenti dottrinali sulle forze armate, i loro mandati, le loro capacità e le loro strutture?
    - Conseguenze per la politica di sicurezza e della difesa, inclusi il controllo degli armamenti e le misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza
  - Breve introduzione dei partecipanti al panel
  - Dibattito fra i partecipanti al panel e la platea
  - Osservazioni di chiusura del Moderatore
- ore 17.30–18.00      Sessione di chiusura: Sfide future e aree di attività per l'OSCE
- Conclusione e ambiti individuati per ulteriori dibattiti o un eventuale impegno da parte dell'OSCE
  - Osservazioni conclusive della presidenza del Seminario

## **II. Modalità organizzative**

### **Preparativi del Seminario**

I Paesi Bassi, in quanto Presidenza entrante dell'FSC, assumeranno la presidenza del Seminario.

Saranno invitati a partecipare al Seminario i Capi di Stato maggiore della Difesa e degli Stati maggiori o altri funzionari di alto livello e accademici degli Stati partecipanti. A seguito di appropriate consultazioni, la presidenza del Seminario inviterà pertinenti organizzazioni, istituzioni e personalità internazionali. I Partner per la cooperazione saranno invitati a partecipare al Seminario.

La presidenza del seminario nominerà un moderatore e un relatore per ciascuna sessione e sceglierà inoltre, per ciascuna sessione, gli oratori principali e i partecipanti al panel tra quelli proposti dagli Stati partecipanti.

Gli oratori principali dovranno presentare i loro contributi non oltre lunedì 25 gennaio 2016 affinché possano essere distribuiti alle delegazioni.

Il 15 febbraio 2016 si terrà un'ultima riunione preparatoria cui parteciperanno la Troika dell'FSC, i moderatori, gli oratori principali, i relatori e i partecipanti al panel al fine

di discutere nel dettaglio le modalità di svolgimento e i metodi di gestione del Seminario intesi a garantire i risultati auspicati.

Il Segretariato, conformemente alle responsabilità dei suoi dipartimenti, presterà sostegno alla presidenza del Seminario nei relativi preparativi di natura amministrativa e finanziaria.

Le Presidenze dell'OSCE/FSC potranno eventualmente organizzare colazioni a buffet e un cocktail serale.

Il Gruppo di lavoro B dell'FSC curerà altre disposizioni organizzative che si renderanno necessarie.

### **Modalità di svolgimento del seminario**

Un obiettivo chiave del Seminario è promuovere un dialogo interattivo basato sugli interventi degli oratori principali e dei partecipanti al panel. Pertanto, le delegazioni sono incoraggiate a non leggere durante il Seminario dichiarazioni generali preventivamente redatte.

Ciascuna sessione di lavoro sarà aperta dal moderatore della sessione stessa, cui seguiranno le allocuzioni di non più di due oratori principali (della durata massima di quindici minuti ciascuna), dopo le quali si procederà al dibattito. Il dibattito sarà stimolato da interventi pertinenti di non più di quattro partecipanti al panel per sessione (della durata massima di cinque minuti ciascuno). Gli interventi della platea saranno incoraggiati e dovranno essere limitati a un massimo di tre minuti per oratore. Al fine di garantire un efficace svolgimento del Seminario, il moderatore di ciascuna sessione promuoverà e orienterà le discussioni e stimolerà un dialogo interattivo introducendo questioni inerenti i temi trattati dalla sessione in questione o modificando l'ordine degli interventi. Il moderatore ha inoltre il compito di assicurare un'equa partecipazione della platea e di offrire a tutti i partecipanti l'opportunità di intervenire entro i limiti di tempo stabiliti per la sessione. Durante ciascuna sessione, il moderatore può modificare i limiti di tempo previsti a seconda del numero di richieste di parola e del tempo disponibile. Gli oratori che superano i limiti di tempo saranno avvertiti dal moderatore.

Prima della sessione di chiusura del Seminario, ciascun relatore, previa adeguata consultazione con il pertinente moderatore delle relative sessioni, presenterà alla presidenza del Seminario un breve resoconto dei temi trattati nelle rispettive sessioni di lavoro.

Sulla base dei resoconti forniti dai relatori per ciascuna delle quattro sessioni, la presidenza del Seminario presenterà un rapporto riassuntivo dei dibattiti (al termine del Seminario) che sarà portato all'attenzione dell'FSC.

Sarà prevista l'interpretazione nelle lingue ufficiali dell'OSCE.

Saranno resi disponibili locali per riunioni informali.

Al Seminario si applicheranno, *mutatis mutandis*, le altre norme procedurali e i metodi di lavoro dell'OSCE.